

Il libro Domani la presentazione al Bdc «Molte riforme per nulla» Controstoria economica di Saravalle e Stagnaro

» Diciamo la verità: l'Italia negli ultimi trent'anni ci ha provato a fare delle riforme. Forse perfino troppo, con il risultato a volte di fare un passo avanti e poi due indietro. Alberto Saravalle e Carlo Stagnaro raccontano - tra tentativi falliti e opportunità sprecate - la «controstoria economica della seconda repubblica» nel bel libro appena edito da Marsilio «Molte riforme per nulla».

Saravalle (professore di diritto dell'Unione europea all'Università di Padova) e Stagnaro (direttore dell'istituto di ricerche Bruno Leoni, che ha contribuito a fondare) faranno tappa domani a Parma per presentare il loro lavoro certosino di ricostruzione della storia delle riforme da Amato a oggi e di analisi spietata sui motivi dei sostanziali fallimenti. L'appuntamento è alle 19 al Bdc, Borgo Delle Colonne 28. Con loro intervorranno la presidente dell'Upi e di Confindustria Emilia-Romagna Annalisa Sassi e il giornalista della Gazzetta Aldo Tagliaferro.

Se i risultati delle riforme in Italia sono incerti, non così facile è trovare una spiegazione univoca. «Le ragioni - sintetizzano gli autori - sono



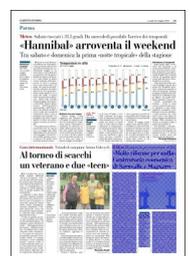
Borgo delle Colonne 28

Domani alle 19 la presentazione del libro con gli autori Alberto Saravalle e Carlo Stagnaro. Intervengono Annalisa Sassi e Aldo Tagliaferro.

tante e complesse, ma hanno una comune radice. Non hanno funzionato perché in fin dei conti non le abbiamo volute».

E ancora: «Le riforme presuppongono una visione del mondo e richiedono di essere concretamente attuate. Troppo spesso, invece, sono

state vissute come un'imposizione esterna, anziché all'interno di un disegno di ampio respiro per cambiare il Paese». Tanto più in un momento in cui le sorti ita-



liane sono legate alla delicata partita del Pnrr e all'ennesimo «uomo della provvidenza», Mario Draghi.